

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1977

Introduzione del Reddito di Cittadinanza in attuazione dell'art.1 commi 255 e 258 L.145 del 30.12.2018 e art.12 L. 26 del 28 marzo 2019. Piano Straordinario per il Potenziamento dei CPI e delle Politiche attive del lavoro adottato con D.M. n.74 del 28 giugno 2019. Istituzione nuovi capitoli di entrata e di spesa e variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 - 2021.

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio rete regionale dei servizi per il lavoro e, limitatamente agli aspetti contabili, dalla P.O. Supporto alla gestione finanziaria e contabile della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, confermata dalla Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- La legge n. 56 del 7 aprile 2014, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e sulle fusioni di comuni all'articolo 1, comma 89, ha disposto che *"lo Stato e le Regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse, da quelle di cui al comma 85"* tra le quali figurano le funzioni e i compiti in materia di servizi per l'impiego;
- Con successiva legge 10 dicembre 2014, n. 183, è stata introdotta la riforma generale del mercato del lavoro che all'articolo 1, comma 4, lett. u), ha previsto il "mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro" e al comma 3 del medesimo articolo ha delegato il Governo "ad adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto, per i profili di rispettiva competenza, con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, uno o più decreti legislativi finalizzati al riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive"..."Allo scopo di garantire la fruizione dei servizi essenziali ... su tutto il territorio nazionale, nonché di assicurare l'esercizio unitario delle relative funzioni amministrative";
- In attuazione della suddetta delega è stato adottato il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 secondo cui all'art.1 comma 1 *"Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le regioni e province autonome, per le parti di rispettiva competenza, esercitano il ruolo di indirizzo politico in materia di politiche attive per il lavoro, mediante l'individuazione di strategie, obiettivi e priorità che identificano la politica nazionale in materia, ivi comprese le attività relative al collocamento dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68"*;
- Il succitato Decreto, inoltre, ha costituito *"La rete dei servizi per le politiche del lavoro"* composta da soggetti pubblici e privati, con il compito di promuovere *"l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione ed all'elevazione professionale previsti dagli articoli 1, 4, 35 e 37 della Costituzione ed il diritto di ogni individuo ad accedere a servizi di collocamento gratuito, di cui all'articolo 29 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, mediante interventi e servizi volti a migliorare l'efficienza del mercato del lavoro, assicurando, tramite l'attività posta in essere dalle strutture pubbliche e private, accreditate o autorizzate, ai datori di lavoro il soddisfacimento dei fabbisogni di competenze ed ai lavoratori il sostegno nell'inserimento o nel reinserimento al lavoro"*;
- L'art. 15 rubricato *"Servizi per l'Impiego"* del Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 detta specifiche misure volte a garantire livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi per l'impiego e di politiche attive del lavoro attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa che assicurino la continuità dei servizi medesimi;
- A seguire, la Legge regionale n. 31 del 30 ottobre 2015 *"Riforma del sistema di governo regionale e territoriale"* ha previsto all'art.4 comma 2 che *"Le funzioni in materia di politiche attive del lavoro continuano a essere esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana di Bari fino alla data di entrata in vigore delle*

riforme di settore” e la Legge regionale n. 9 del 27 maggio 2016 *“Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31”* che ha introdotto il sistema di *“Riforma del sistema di governo regionale e territoriale”*;

- Con la legge regionale n. 29 del 29 giugno 2018 sono state, quindi, introdotte *“Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato”* e disciplinati le funzioni e i compiti conferiti alla Regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 succitata, nel rispetto, in particolare, degli indirizzi generali di cui all’articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 rubricato *“Servizi e misure di politica attiva del lavoro”*;
- L’art. 7 della predetta legge regionale n. 29/2018 ha previsto, nello specifico, l’istituzione dell’Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro - ARPAL, quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell’ambito delle competenze assegnate all’Assessorato regionale al lavoro, dotato di autonoma personalità giuridica e organizzazione.
- L’art. 8 della predetta legge individua tra i compiti di ARPAL quello di *“governare e dirigere i servizi pubblici per il lavoro coordinandone l’attività”*;
- Lo Statuto di ARPAL, approvato con DGR n. 91 del 22.01.2019, all’art. 1, testualmente recita che ARPAL Puglia *“è l’ente pubblico non economico mediante il quale la Regione Puglia esercita le funzioni di incontro tra domanda e offerta di lavoro e garantisce l’erogazione dei servizi per l’impiego”*;

PRESO ATTO CHE

- La legge di Bilancio n.145 del 30.12.2018, per l’anno finanziario 2019, all’art.1 comma 255 ha istituito nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali un fondo denominato *“Fondo per il reddito di cittadinanza”*, con una dotazione pari a 7.100 milioni di euro per l’anno 2019, a 8.055 milioni di euro per l’anno 2020 e a 8.317 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2021 *“Al fine di introdurre nell’ordinamento le pensioni di cittadinanza e il reddito di cittadinanza, quest’ultimo quale misura contro la povertà, la disuguaglianza e l’esclusione sociale, a garanzia del diritto al lavoro, della libera scelta del lavoro, nonché del diritto all’informazione, all’istruzione, alla formazione e alla cultura...”*, demandando a successivi appositi provvedimenti normativi, nei limiti delle risorse stanziare, l’attuazione degli interventi ivi previsti;
- La medesima Legge al successivo comma 258 dell’art.1 ha stabilito che *“Nell’ambito del Fondo per il reddito di cittadinanza di cui al comma 255, un importo fino a 1 miliardo di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 è destinato ai centri per l’impiego di cui all’articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, al fine del loro potenziamento e un importo fino a 10 milioni di euro per l’anno 2019 è destinato al finanziamento del contributo per il funzionamento dell’ANPAL Servizi Spa. A decorrere dall’anno 2019, le regioni sono autorizzate ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, fino a complessive 4.000 unità di personale da destinare ai centri per l’impiego. Agli oneri derivanti dal reclutamento del predetto contingente di personale, pari a 120 milioni di euro per l’anno 2019 e a 160 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2020, si provvede, quanto a 120 milioni di euro per l’anno 2019 e a 160 milioni di euro per l’anno 2020, a valere sulle risorse destinate dal primo periodo al potenziamento dei centri per l’impiego e, quanto a 160 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2021, mediante corrispondente riduzione del Fondo per il reddito di cittadinanza di cui al comma 255. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabilite le modalità di ripartizione delle suddette risorse tra le regioni interessate;*
- Il successivo decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, ha introdotto *“Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”* sancendo che *“Il Rdc costituisce livello essenziale delle prestazioni nei limiti delle risorse disponibili”* [così art.1 comma 1];
- In particolare, l’art. 12 *“Disposizioni finanziarie per l’attuazione del programma di Reddito di cittadinanza”* della legge n.26/2019, al comma 8 - in particolare sub lett. a) e b) - reca modifiche agli stanziamenti previsti al già citato art.1 comma 258 Legge 145/2018 riformulandone il contenuto come di seguito: *“Nell’ambito del Fondo da ripartire per l’introduzione del reddito di cittadinanza di cui al comma 255, un*

importo fino a 467,2 milioni di euro per l'anno 2019 e a 403,1 milioni di euro per l'anno 2020 e' destinato ai centri per l'impiego di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, al fine del loro potenziamento, anche infrastrutturale";

- Il medesimo art.12, nello specifico al comma 3, per le stesse finalità e per rafforzare più in generale le politiche attive del lavoro e garantire l'attuazione del LEP in materia, richiama la necessità di adottare un Piano triennale straordinario di Potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, che intervenga nei rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art.8, comma 6, della Legge n.131 del 5 giugno 2003, da approvarsi con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, previa intesa in sede di Conferenza Permanente e che disciplini testualmente *"il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lettere a) e b), del presente articolo";*
- Inoltre, sempre l'art. 12 al comma 3, in combinato con i successivi commi 3bis e 8, per l'attuazione del Piano *"oltre alle risorse già a tal fine destinate dall'art.1 comma 258 Legge 145 del 30.12.2018"* stanziata risorse:
 - aggiuntive, *"nel limite di 160 milioni di euro per l'anno 2019 (dei quali fino a 70 milioni destinati alle Regioni, alle Province Autonome, alle Agenzie ecc. e il restante ad ANPAL Servizi spa), di 130 milioni di euro per l'anno 2020 e di 50 milioni di euro per l'anno 2021";*
 - a valere sugli stanziamenti di cui al quarto periodo dell'art 1 comma 258 Legge n.145/2018 in combinato con l'art.12 comma 8 lett.b) *"pari a 120 milioni di euro per l'anno 2019 e a 160 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020";*
 - ulteriori, di cui al successivo comma 3bis, per le finalità ivi indicate *"nel limite complessivo di 120 milioni di euro per l'anno 2020 e di 304 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021"*, da ripartirsi in sede di adozione del Piano;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2018 concernente la *"Ripartizione in capitoli delle Unita' di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-202"* e, in particolare, la Tabella 4 dove risultano stanziata risorse quale contributo statale alle spese di funzionamento dei centri per l'impiego, appostate sul capitolo 1232 «Contributo alle spese di funzionamento dei centri per l'impiego» - missione 26 (Politiche per il lavoro) - Programma 10;

DATO ATTO CHE con decreto del Ministro dell'economia e finanze n.99648 del 23 maggio 2019 registrato dalla Corte dei conti al n. 807 del 3 giugno 2019, e con decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 172840 del 27 giugno 2019 registrato dalla Corte dei conti al n.933 del 28 giugno 2019, sono state apportate le variazioni amministrative in termini di competenza e cassa sui competenti capitoli di bilancio di questo Ministero in attuazione delle disposizioni normative di cui alla Legge 26/2019;

VISTA l'intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sancita dalla Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 17 aprile 2019 relativamente al Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro;

VISTO il successivo Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.74 del 28 giugno 2019 *"Adozione del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro";*

RICHIAMATI in particolare gli artt. 2 (*Risorse*) e 3 (*Trasferimenti*) del citato Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 giugno 2019;

CONSIDERATO CHE alla Regione Puglia sono destinate, nell'ambito del Piano, risorse come da prospetto riepilogativo di riparto di cui all'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, per le annualità ivi indicate;

VISTO

- il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 54, comma 4;

- L'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, ai sensi del quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;
- la L.R. n. 67 del 28/12/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019 - 2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. n. 68 del 28/12/2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";
- la D.G.R. n. 95 del 22.01.2019, con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale Finanziario e il Documento Tecnico di Accompagnamento 2019-2021;

RILEVATO

- che con nota prot. n. 9090 del 03.10.2019 ad oggetto "*Trasferimento dell'anticipo delle risorse assegnate alle Regioni per l'anno 2019, ai sensi dell'art.1, comma 258, della legge 30 dicembre 2018, n.145, come modificato dall'art.12, comma 8, lettere b), punto 1) del decreto legge 28 gennaio 2019, n.4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n.26. Interventi a favore dei Centri per l'impiego - capitolo 1232 p.g.1 "Contributo alle Regioni per il concorso alle spese di funzionamento dei centri per l'impiego" - esercizio finanziario 2019*" il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato di aver provveduto al trasferimento della quota spettante alla Regione Puglia a titolo di anticipo delle risorse del 2019, per un importo pari a € 26.376.543,98 *dell'art 1, comma 258, della legge 30 dicembre 2018, n.145, come modificato dall'art.12, comma 8, lettere b), punto 1) del decreto legge 28 gennaio 2019, n.4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n.26;*
- che la Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato che il tesoriere regionale con il provvisorio di entrata n. 10624/19 ha richiesto l'emissione della reverse d'incasso relativa al suddetto accreditamento; si rende necessario:
 - 1) istituire nuovi capitoli di entrata e di spesa;
 - 2) provvedere ad adeguare gli stanziamenti di bilancio con riferimento agli anni 2019-2020-2021, riservando a successivo proprio provvedimento l'adozione di un Piano Regionale Straordinario triennale di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro da predisporre a cura di ARPAL d'intesa con il competente Assessorato della Regione Puglia, propedeutico al trasferimento ad ARPAL Puglia delle risorse a ciò destinate;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta (i) l'istituzione di n. 2 capitoli di entrata e di n. 2 capitoli di spesa e (ii) la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI ENTRATA

Centro di Responsabilità Amministrativa: 62.12

- 1) CNI E2101012 "Trasferimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ex art. 2) lett. a) e b) DM 74/2019"
Titolo, Tipologia, Categoria: 2.101.1
Piano dei Conti finanziario: E.2.01.01.01.001
Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011:2
- 2) CNI E2101013 "Trasferimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ex art. 2) lett. c) e d) DM 74/2019"
Titolo, Tipologia, Categoria: 2.101.1
Piano dei Conti finanziario: E.2.01.01.01.001
Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011: 2

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

Centro di Responsabilità Amministrativa: 62.12

- 1) CNI U1501020 "Art. 2) lett. a) e b) DM 74/2019: Trasferimenti correnti ad ARPAL"
Missione, Programma, Titolo: 15.1.1
Piano dei Conti finanziario: U.1.04.01.02.
Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011:8
- 2) CNI U1501021 "Art. 2) lett. c) e d) DM 74/2019: Trasferimenti correnti ad ARPAL"
Missione, Programma, Titolo: 15.1.1
Piano dei Conti finanziario: U.1.04.01.02.
Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011:8

VARIAZIONE DI BILANCIO**BILANCIO VINCOLATO****PARTE ENTRATA**

Entrata: NON Ricorrente

Codice UE: 2 "Altre entrate"

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione in aumento e.f. 2019 competenza e cassa	Variazione in aumento e.f. 2020 competenza
62.12	E2101012	Trasferimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ex art. 2) lett. a) e b) DM 74/2019	2.101.1	E.2.01.01.01.001	€ 58.578.591,32	€ 45.515.346,23

PARTE SPESA

Spesa NON Ricorrente

Cod. UE: 8 "Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea"

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica Piano dei Conti finanziario	Missione, Programma, Titolo	Variazione in aumento e.f. 2019 competenza e cassa	Variazione in aumento e.f. 2020 competenza
62.12	U1501020	Art. 2) lett. a) e b) DM 74/2019: Trasferimenti correnti ad ARPAL	U.1.04.01.02	15.1.1	€ 58.578.591,32	€ 45.515.346,23

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/18, commi da 819 a 843.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e già parzialmente assolta per l'anno 2019 giusta provvisorio di entrata n. 10624/19 per € 26.376,543,98.

Titolo giuridico che supporta il credito: Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28.06.2019.

All'ulteriore accertamento dell'entrata ed all'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

PARTE ENTRATA

Entrata: Ricorrente

Codice UE: 2 "Altre entrate"

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione in aumento e.f. 2019 competenza e cassa	Variazione in aumento e.f. 2020 competenza	Variazione in aumento e.f. 2021 competenza
62.12	E20101013	Trasferimenti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ex art. 2) lett. c) e d) DM 74/2019	2.101.1	E.2.01.01.01.001	€ 13.549.594,51	€ 28.052.703,19	€ 45.265.730,78

PARTE SPESA

Spesa Ricorrente

Cod. UE: 8 "Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea"

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica Piano dei Conti finanziario	Missione, Programma, Titolo	Variazione in aumento e.f. 2019 competenza e cassa	Variazione in aumento e.f. 2020 competenza	Variazione in aumento e.f. 2021 competenza
62.12	U1501021	Art. 2) lett. c) e d) DM 74/2019: Trasferimenti correnti ad ARPAL	U.1.04.01.02	15.1.1	€ 13.549.594,51	€ 28.052.703,19	€ 45.265.730,78

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/18, commi da 819 a 843.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Titolo giuridico che supporta il credito: Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28.06.2019.

All'accertamento dell'entrata ed all'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie svolte dai competenti uffici, confermate dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi, con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. k) della L.R. 7/97 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98 - propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di prendere atto che alla Regione Puglia, nell'ambito del Piano Straordinario triennale di potenziamento adottato con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28.06.2019 sono assegnate risorse come indicate nell'Allegato A, parte integrante del presente atto;
- di istituire n. 2 capitoli di entrata e n. 2 capitoli di spesa nei modi e nei termini indicati nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
- di apportare la variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
- di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente atto;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 C.4 del D.Lg. 118/2011, conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento;
- di riservare a successivo proprio provvedimento l'adozione di un Piano Regionale Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, da predisporre a cura di ARPAL d'intesa con il competente Assessorato della Regione Puglia, che includa un cronoprogramma dettagliato degli interventi, propedeutico al trasferimento ad ARPAL Puglia delle risorse a ciò destinate;
- di incaricare la Sezione Promozione e Tutela del lavoro all'attuazione degli adempimenti di competenza derivanti dall'approvazione del presente provvedimento;
- di notificare il presente provvedimento all'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro per il tramite della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ENTRATE NON RICORRENTI			
ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	NOTE
€ 52.753.087,96	€ 45.515.346,23	€ -	art. 2 lett. a) DM 74/2019
€ 5.825.503,36	€ -	€ -	art. 2 lett. b) DM 74/2019
€ 58.578.591,32	€ 45.515.346,23	€ -	TOTALE
ENTRATE RICORRENTI			
ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	NOTE
€ 13.549.594,51	€ 18.066.126,01	€ 18.066.126,01	art. 2 lett. c) DM 74/2019
€ -	€ 9.986.577,18	€ 19.973.154,36	art. 2 lett. d) DM 74/2019 - criterio navigator
€ -	€ -	€ 7.226.450,41	art. 2 lett. d) DM 74/2019 - criterio operatori Cpl
€ 13.549.594,51	€ 28.052.703,19	€ 45.265.730,78	TOTALE

ALLEGATO A



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del LAV/DEL/2019/000 ____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		
			previsione di competenza	€ 72.128.185,83	
			previsione di cassa	€ 72.128.185,83	
Totale Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	residui presunti	€ 72.128.185,83	
			previsione di competenza	€ 72.128.185,83	
			previsione di cassa	€ 72.128.185,83	
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti	€ 72.128.185,83	
			previsione di competenza	€ 72.128.185,83	
			previsione di cassa	€ 72.128.185,83	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	€ 72.128.185,83	
			previsione di competenza	€ 72.128.185,83	
			previsione di cassa	€ 72.128.185,83	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	€ 72.128.185,83	
			previsione di competenza	€ 72.128.185,83	
			previsione di cassa	€ 72.128.185,83	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	€ 72.128.185,83	0,00
			previsione di cassa	€ 72.128.185,83	0,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	€ 72.128.185,83	0,00
			previsione di cassa	€ 72.128.185,83	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	€ 72.128.185,83	0,00
			previsione di cassa	€ 72.128.185,83	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	€ 72.128.185,83	0,00
			previsione di cassa	€ 72.128.185,83	0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'UFFICIALE
Responsabile del Servizio finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del LAV/DEL/2019/000___
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro			
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 73.568.049,42	
Totale Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 73.568.049,42	
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 73.568.049,42	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 73.568.049,42	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 73.568.049,42	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 € 73.568.049,42 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 € 73.568.049,42 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 € 73.568.049,42 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 € 73.568.049,42 0,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile di ...



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del LAV/DEL/2019/000__

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		
			previsione di competenza	€ 45.265.730,78	
			previsione di cassa		
Totale Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	residui presunti	€ 45.265.730,78	
			previsione di competenza		
			previsione di cassa		
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti	€ 45.265.730,78	
			previsione di competenza		
			previsione di cassa		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	€ 45.265.730,78	
			previsione di competenza		
			previsione di cassa		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	€ 45.265.730,78	
			previsione di competenza		
			previsione di cassa		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti		0,00
			previsione di competenza	€ 45.265.730,78	0,00
			previsione di cassa		0,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti	€ 45.265.730,78	0,00
			previsione di competenza		0,00
			previsione di cassa		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	€ 45.265.730,78	0,00
			previsione di competenza		0,00
			previsione di cassa		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	€ 45.265.730,78	0,00
			previsione di competenza		0,00
			previsione di cassa		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile

ALLEGATO COMPOSTO
DI N. 4 (QUATTRO) FACCIAE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

